



IN ALCUNI PENITENZIARI SI ARRIVA AL 200%

Il Garante: «Cresce il numero di detenuti»

Durante la conferenza stampa dopo il periodo estivo, il Garante nazionale delle persone private della libertà Mauro Palma ha fatto il punto della situazione e tracciato le linee di azione del Garante rispetto ai diversi ambiti di propria competenza. L'ambito penale, quello delle persone migranti, della salute e l'ambito delle forze di polizia. La conferenza è stata tenuta dall'intero collegio del Garante, il presidente Palma e i membri Daniela de Robert e Emilia Rossi.

Il Garante ha sgomberato subito il campo delle polemiche "scarcerazioni" rinnovate da un articolo di Repubblica. «Nessuno scandalo sul fatto che 112 persone non siano state rimandate in carcere nonostante il decreto Bonafede, provvedimento che definirei di "iniziativa televisiva". Le decisioni si rispettano, anche quelle dei giudici che stabiliscono che un detenuto debba continuare a scontare la pena a casa per motivi di salute».

Ma Mauro Palma, ha ricordato che il carcere non è solo fatto di 41

bis e alta sicurezza, perché ci sono altre 44 mila persone recluse di cui bisogna parlare. Si è parlato di un ritorno alla crescita dei numeri dei detenuti

nei penitenziari con punte del 200% e che diventerebbe un problema se la pandemia dovesse ritornare ad avere numeri elevati. A proposito di contagi, il pericolo per ora è passato e siamo arrivati – secondo i dati forniti dal Dap – a 18 positivi tra detenuti e agenti. Aumentano però i suicidi, le attività interne ancora non sono state riavviate e poi il Garante si è soffermato ai 13 decessi durante le rivolte: stando ai primi accertamenti, sono morti per overdose, ma – afferma Palma – «in particolare bisogna fare accertamenti sui detenuti nel carcere di Modena che, trasferiti in altre strutture dopo le rivolte, sono morti subito dopo l'arrivo. L'interrogativo è: potevano essere trasferiti in altre strutture date le condizioni?».

D.A.

«NESSUNO SCANDALO SUL FATTO CHE 112 PERSONE NON SIANO STATE RIMANDATE IN CARCERE. LE DECISIONI DEI GIUDICI SI RISPETTANO»



Peso: 19%